



**LA RISPOSTA**

Antonio Di Nardo ribatte che con la legge elettorale esistente, nel PdL non hanno bisogno di pacchetti di voti, ma di persone fidate.

**INTERESSI**

È sempre Di Nardo: «Loro dei voti non se ne fottono più perché se passa il meccanismo delle non preferenze ... loro vogliono uomini fedeli e basta».

**LA CANDIDATURA**

Di Martino: «... No io dicevo se ci sarebbe ... voglio dire se... valutare se c'era la possibilità di fare il nostro transito in Forza Italia».

re di mafia. A curare intensi rapporti con due imprenditori con procedimenti per associazione mafiosa è il funzionario delle infrastrutture Antonio Di Nardo. Gli imprenditori sono Mario Fecarotta e Domenico Mollica. Di Nardo si lamenta con loro dell'autorità di Vigilanza che ritiene un suo incarico incompatibile con il lavoro al ministero. E si rivolge ai due fidati amici per informazioni su altri personaggi palermitani.

**Un esposto anonimo**  
Fu oggetto di indagini dopo l'uccisione di Salvo Lima

**IL TERZO FILONE**

C'è un terzo filone che porta alla criminalità organizzata è quello dei rapporti di Francesco De Vito Piscicelli. L'imprenditore napoletano riceve una telefonata del cognato Gagliardi. Hanno bisogno di «30 barra 40mila euro» e Gagliardi pensa di rivolgersi a Antonio Di Nardo e Rocco Lamino. Per Piscicelli non se ne parla proprio: «no lascia perdere Pierfrancesco... (...) perché uno non glielo voglio chiedere più e due è gente pericolosa ... gente pericolosa». Mentre i due cognati parlano a un telefono Rocco Lamino chiama sull'altro. Lamino:... volevo sapere la settimana prossima

**Piscicelli:**...stai tranquillo io credo che lunedì martedì al massimo c'avete il bonifico.

**Lamino:**...così tranquillizzo a Mario (Buffardi) ce lo dico io non ti preoccupare...❖



L'ex ministro per l'Innovazione Lucio Stanca, amministratore delegato dell'Expo 2015

**Letta a Bertolaso**  
«Sono preoccupato...»

Il sottosegretario agitato dalla procedura d'infrazione Ue. Verdini e Fusi sull'Expo: il coordinatore Pdl dà all'amico il numero di Stanca

**I verbali**

**D**alle 20 mila pagine dell'inchiesta fiorentina spunta fuori anche un'intercettazione del 7 marzo 2009 tra **Gianni Letta** e **Guido Bertolaso**. I due sottosegretari sono preoccupati per la procedura di infrazione aperta dalla Comunità eu-

ropea nei cantieri della Maddalena e valutano come possono muoversi per evitare problemi. G.L.: «Ciao Guido, scusa se ti disturbo ma ma mi chiama Tajani per dirmi che ha saputo che Dimas (commissario all'ambiente, ndr) apre una procedura di infrazione sulla Maddalena e che la renderà pubblica mercoledì o giovedì. Mi ricordo male o tu eri amico di Dimas? Gli vuoi fare una telefonata...Tajani dice che evidentemente l'Ambiente (il ministero,

ndr) non ha saputo difenderti a dovere». G.B.: «L'Ambiente non ci difende mai... lì ci sono quei pochi verdi ambientalisti che c'ha messo Pecoraro e che la Prestigiacomò ancora non è riuscita a togliere... quindi abbiamo una piccola massa critica che lavora con i funzionari della Commissione europea. Dimas poveretto non ne sa niente. L'ho anche invitato all'inaugurazione di Acerra, mi informo e poi ti faccio sapere». G.L.: «Dimmi se devo fare qualcosa». Il file della procura prosegue con i colloqui tra Bertolaso e il professor Adam, docente di diritto Europeo a Tor Vergata per valutare cosa fare. Il colloquio è solo un esempio di come palazzo Chigi e Bertolaso abbiano gestito e mal sopportato ogni eventuale ostacolo ai loro progetti. Il «sistema gelatinoso» e la cricca di costruttori, politici e pubblici funzionari ha messo mani dappertutto, passato presente e futuro. Succede anche per Expo 2015, dopo il terremoto sicuramente la torta più grande da spartirsi. Il 29 settembre 2009 l'on. **Denis Verdini** informa **Riccardo Fusi** di avergli procurato un contatto con Lucio Stanca di cui gli fornisce il recapito telefonico. D.V.: «Riccardo?». R.F.:«Ciao Denis». D.F.: «Prenditi questo numero 348... è di Lucio Stanca, ho parlato a lungo con lui oggi, gli ho detto che lo chiamerai sul cellulare, ti riceve, ti dà tutte le indicazioni». R.F.: «Va bene». L'onorevole Lucio Stanca, già ministro per l'Innovazione e le Tecnologie, è stato nominato nel febbraio 2009 amministratore delegato della società di gestione Expo Milano 2015, quella che sta gestendo i milioni di euro per gli appalti della esposizione universale. **C.FUS**

**CAMPAGNA ABBONAMENTI: [www.unita.it/abbonati](http://www.unita.it/abbonati) Tel. 02.66.505.065**

**ONLINE**



**0,28€ al giorno**  
**100€ l'anno**  
Abbonamento su iPhone gratis\*.

**POSTALE**



**0,56€ al giorno**  
**200€ l'anno**  
Abbonamento online e su iPhone gratis\*.

**IN EDICOLA**



**0,82€ al giorno**  
**296€ l'anno**  
Abbonamento online e su iPhone gratis\*.

\*Se ti abboni per un anno.

MODALITA' DI PAGAMENTO Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma. Bonifico bancario sul C/C bancario n. Iban IT25 01005032400000002096 della BNL, Ag. Roma-Corso (Importante: inserire nella causale se si tratta di abbonamento per posta o internet). Carta di credito seguendo le indicazioni sul nostro sito [www.unita.it](http://www.unita.it). Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa. Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Via Carolina Romani, 56 - 20091 Bresso (MI), tel. 02.66.505.065 - fax 02.66.505.712, dal lunedì al venerdì, ore 9-14 - abbonamenti@unita.it.